

**IVECO FINANZIARIA S.p.A.**

**Sede Sociale:**

**Via Puglia, 35**

**10156 Torino**

**Capitale Sociale: 220.000.000 Euro**

**Registro Imprese Torino, Codice Fiscale e Partita Iva: 06737510013**

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011**

**Stato Patrimoniale**

**Conto Economico**

**Prospetto della redditività complessiva**

**Rendiconto finanziario**

**Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto**

**Nota Integrativa**



## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

(importi espressi in euro)

	Voci dell'attivo	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
10.	Cassa e disponibilità liquide	60.408	61.331
60.	Crediti	900.876.673	1.234.225.631
90.	Partecipazioni	126.494.332	126.953.862
100.	Attività materiali	21.646	341.985
110.	Attività immateriali	619.019	560.163
120.	Attività fiscali	37.528.611	32.706.310
	a) Attività fiscali correnti	2.461.414	-
	b) Attività fiscali anticipate	35.067.197	32.706.310
140.	Altre attività	12.013.407	6.341.663
	<b>Totale attivo</b>	<b>1.077.614.096</b>	<b>1.401.190.944</b>

**PASSIVO**

(importi espressi in euro)

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31 Dicembre 2011</b>	<b>31 Dicembre 2010</b>
<b>10.</b>	Debiti	828.579.444	1.149.003.501
<b>70.</b>	Passività fiscali	-	930.037
	a) Passività fiscali correnti	-	930.037
<b>90.</b>	Altre passività	13.453.129	12.515.625
<b>100.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	681.928	708.482
<b>110.</b>	Fondi per rischi ed oneri:	5.165.389	5.156.617
	b) Altri fondi rischi ed oneri	5.165.389	5.156.617
<b>120.</b>	Capitale	220.000.000	220.000.000
<b>160.</b>	Riserve	12.876.681	21.089.271
<b>180.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(3.142.475)	(8.212.589)
	<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>1.077.614.096</b>	<b>1.401.190.944</b>

## CONTO ECONOMICO

(importi espressi in euro)

	Voci	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	58.782.637	64.064.173
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(29.842.409)	(30.087.025)
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>28.840.228</b>	<b>33.977.148</b>
30.	Commissioni attive	2.978.793	2.835.363
40.	Commissioni passive	(1.754.450)	(1.532.698)
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>1.224.343</b>	<b>1.302.665</b>
50.	Dividendi e proventi simili	-	2.125.620
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	166.366	(70.394)
	a) attività finanziarie	166.366	(70.394)
	b) passività finanziarie	-	-
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>30.230.937</b>	<b>37.335.039</b>
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(20.695.021)	(34.185.017)
	a) attività finanziarie	(20.695.021)	(34.185.017)
	b) altre operazioni finanziarie	-	-
110.	Spese amministrative:	(11.658.777)	(11.402.935)
	a) spese per il personale	(5.480.014)	(5.411.723)
	b) altre spese amministrative	(6.178.763)	(5.991.212)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(6.409)	(6.699)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(245.633)	(193.908)
140.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(77.738)	(1.807.941)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	3.711.099	4.121.209
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>1.258.458</b>	<b>(6.139.652)</b>
170.	Utili (perdite) delle partecipazioni	(2.273.998)	-
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(1.015.540)</b>	<b>(6.139.652)</b>
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.126.935)	(2.072.937)
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(3.142.475)</b>	<b>(8.212.589)</b>
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(3.142.475)</b>	<b>(8.212.589)</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(importi espressi in euro)

Voci		al 31.12.2011	al 31.12.2010
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	(3.142.475)	(8.212.589)
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
<b>20</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
<b>30</b>	Attività materiali		
<b>40</b>	Attività immateriali		
<b>50</b>	Copertura di investimenti esteri		
<b>60</b>	Copertura dei flussi finanziari		
<b>70</b>	Differenze di cambio		
<b>80</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>90</b>	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
<b>100</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>110</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
<b>120</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	(3.142.475)	(8.212.589)

# Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

Al 31 Dicembre 2011

(importi espressi in euro)

	Esistenza al 31.12	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1.1	Allocazioni risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio	Patrimonio netto al 31.12	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	220.000.000		220.000.000									220.000.000	
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve	21.089.270		21.089.270	(8.212.589)								12.876.680	
a) di utili	21.089.270		21.089.270	(8.212.589)								12.876.680	
b) altre riserve													
c)													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio	(8.212.589)		(8.212.589)	8.212.589							(3.142.475)	(3.142.475)	
Totale patrimonio netto	232.876.681		232.876.681								(3.142.475)	229.734.206	

Al 31 Dicembre 2010

(importi espressi in euro)

	Esistenza al 31.12.09	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1.1.10	Allocazioni risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio	Patrimonio netto al 31.12.10	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	220.000.000		220.000.000									220.000.000	
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve	33.039.263		33.039.263	(11.950.093)								21.089.270	
a) di utili	33.039.263		33.039.263	(11.950.093)								21.089.270	
b) altre riserve													
c)													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio	(11.950.093)		(11.950.093)	11.950.093							(8.212.589)	(8.212.589)	
Totale patrimonio netto	241.089.270		241.089.270								(8.212.589)	232.876.681	

# RENDICONTO FINANZIARIO

## METODO DIRETTO

(Importi in Euro)

	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>(3.142.475)</b>	<b>(8.212.589)</b>
Interessi attivi incassati (+)	58.782.637	64.064.173
Interessi passivi pagati (-)	(29.942.409)	(30.087.025)
dividendi e proventi simili (+)	-	2.125.620
Commissioni nette (+/-)	1.224.342	1.302.666
spesa per il personale (-)	(5.480.014)	(5.411.723)
altri costi (-)	(29.399.824)	(81.014.225)
altri ricavi (+)	3.799.728	42.880.862
imposte e tasse (-)	(2.126.935)	(2.072.938)
costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>322.854.913</b>	<b>(206.995.840)</b>
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
attività finanziarie al fair value	-	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
crediti verso banche	7.223.031	4.940.250
crediti verso enti finanziari	(34.306.955)	-
crediti verso la clientela	360.432.882	(199.087.470)
altre attività	(10.494.045)	(12.848.620)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(320.434.374)</b>	<b>198.972.954</b>
debiti verso banche	18.976.901	15.134.973
debiti verso enti finanziari	(380.744.089)	182.204.702
debiti verso la clientela	41.343.129	(122.342)
titoli in circolazione	-	-
passività finanziarie di negoziazione	-	-
passività finanziarie valutate al fair value	-	-
altre passività	(10.315)	1.755.621
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(721.936)</b>	<b>189.703</b>
<b>B. 'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>779.869</b>	-
vendite di partecipazioni	469.530	-
dividendi incassati su partecipazioni	-	-
vendite/rimborso di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
vendite di attività materiali	320.339	-
vendite di attività immateriali	-	-
vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(58.856)</b>	<b>(190.406)</b>
acquisti di partecipazioni	-	-
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
acquisti di attività materiali	-	(347.433)
acquisti di attività immateriali	(58.856)	157.027
acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>721.013</b>	<b>(190.406)</b>
<b>C. 'ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
emissione/acquisto strumenti finanziari di capitale	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(923)</b>	<b>(703)</b>

## RICONCILIAZIONE RENDICONTO FINANZIARIO

RICONCILIAZIONE	IMPORTO	
	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	61.331	60.628
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(923)	703
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	60.408	61.331

**Parte A – Politiche Contabili****A I. PARTE GENERALE****Sezione I: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il presente bilancio al 31 Dicembre 2011 è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 12 Luglio 2002.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i Principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2011 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

Il bilancio d'esercizio è predisposto secondo quanto previsto dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle SGR e delle SIM" emanate da Banca d'Italia nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art.9 del D. Lgs. 38/2005 con il provvedimento del 16 dicembre 2009.

L'applicazione dei Principi Contabili Internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*).

In assenza di un principio o di una interpretazione che si applichi specificatamente ad una operazione, altro evento o circostanza, la direzione aziendale fa uso del proprio giudizio nello sviluppare ed applicare un principio contabile al fine di fornire una informativa che sia:

1. rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
2. attendibile, in modo che il bilancio:
  - i. rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;

- ii. rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze e non ci sia meramente la forma legale;
- iii. sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
- iv. sia prudente;
- v. sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Si precisa inoltre che non si sono applicati lo IAS 14 “Informativa di settore” e lo IAS 33 “Utile per azione”, in quanto previsti per le sole società quotate.

## **Sezione 2: Principi generali di redazione**

Il Bilancio d’esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e dalla presente Nota Integrativa; è inoltre corredato da una relazione degli amministratori sull’andamento della gestione e sulla situazione della Società.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell’esercizio.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico e finanziario ancora difficile, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel presente provvedimento non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie a tale scopo.

Nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

La valutazione degli elementi dell’attivo e del passivo è stata effettuata facendo ricorso, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data di redazione.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, al fine di garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il Bilancio è redatto utilizzando l'euro, mentre gli importi della Nota Integrativa sono espressi in euro migliaia se non diversamente indicato, arrotondando all'importo superiore se il valore decimale è superiore a 5.

### **Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono intervenuti eventi per la cui natura potrebbero verificarsi effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria rappresentata nel presente bilancio.

### **Sezione 4: Altri aspetti**

Il Bilancio è stato sottoposto alla revisione legale da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 17 marzo 2009, che ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi degli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile per il triennio 2009 – 2011.

## **A2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

### **Principi contabili**

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

### **Crediti**

#### *Criteri di iscrizione*

La prima iscrizione dei crediti per le operazioni di leasing avviene alla data in cui il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato, mentre per il factoring e i finanziamenti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

#### *Criteri di classificazione*

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi. Sono compresi nella voce crediti anche i finanziamenti originati nell'ambito dell'attività di factoring a fronte di anticipazioni su portafoglio ricevuto pro-solvendo che rimane iscritto nel bilancio della controparte cedente. Per quanto

riguarda i crediti acquistati pro-soluto, gli stessi sono mantenuti in bilancio previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno i presupposti per la loro iscrizione.

#### *Criteria di valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato pari al valore di prima iscrizione diminuito e/o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche / riprese di valore e dell'ammortamento (calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi / proventi imputati direttamente al singolo credito.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza e di incaglio secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica. La valutazione analitica viene effettuata sulle singole posizioni di credito scadute applicando una percentuale di svalutazione, determinata come differenza tra il valore di bilancio e l'importo ritenuto recuperabile, in relazione alle specifiche situazioni oggetto di analisi. La rettifica di valore che emerge a seguito di tale analisi specifica è iscritta a Conto Economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel Conto Economico e non può in ogni caso superare il valore che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

La valutazione collettiva avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto Economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio, le eventuali rettifiche



aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

La cancellazione integrale o parziale di un credito viene registrata quando lo stesso è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel Conto Economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate. I recuperi degli importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

#### *Criteri di cancellazione*

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

#### **Cessioni di Crediti**

La società ha ceduto una parte significativa dei propri crediti finanziari legati all'attività di finanziamento alla rete di vendita attraverso un programma di factoring.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Tutte le cessioni di crediti avvenute nell'esercizio sono state effettuate con modalità pro-soluto, in modo tale da consentire il trasferimento ai relativi soggetti cessionari dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti. La società ha mantenuto il diritto di fatturare al dealer l'interesse relativo alla dilazione di pagamento eventualmente concessa.

Per tale ragione, ai sensi di quanto previsto dallo IAS 39, la società ha operato una *partial derecognition* dei crediti dal bilancio, iscrivendosi nell'attivo dello Stato Patrimoniale un *residual asset* che rappresenta il diritto a ricevere gli interessi che matureranno sul valore capitale dei crediti ceduti. In assenza di quotazioni di mercato e di transazioni recenti aventi caratteristiche simili, il fair value del residual asset è determinato come differenza tra il valore di acquisto del credito dal manufacturer e il corrispettivo della porzione (quota capitale) del medesimo credito oggetto di cessione.

## **Leasing**

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Gli ammontari dovuti dai locatari in seguito a contratti di locazione finanziaria sono rilevati come crediti per l'importo dell'investimento nei beni locati. I proventi finanziari sono imputati ai vari periodi in modo da riflettere un rendimento periodico costante sull'investimento netto residuo.

## **Fondi rischi ed oneri**

### *Criteria di classificazione*

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

### *Criteria di iscrizione*

L'accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.
- l'accantonamento al fondo è rilevato a Conto Economico.

### *Criteria di valutazione*

Gli importi accantonati sono determinati in modo che rappresentino la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni.

Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

In particolare, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale del costo che si suppone sarà necessario per estinguere l'obbligazione.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

### *Criteria di utilizzo e cancellazione*

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto.

Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

## **Partecipazioni**

Le partecipazioni vengono originariamente iscritte, al momento dell'acquisto, in base al loro costo.

Sono assoggettate ad una valutazione volta ad individuare perdite di valore (*impairment test*) annualmente od ogni qualvolta se ne manifestino gli indicatori. Le eventuali perdite di valore sono iscritte a Conto Economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

Per lo sviluppo dell'*impairment test*, secondo le linee guida dello IAS 36, si è proceduto ad analizzare le unità generatrici di flussi di cassa, identificando (secondo un criterio geografico) nelle attività sviluppate in ogni singolo paese/mercato il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata, ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Le CGU (*Cash generating Units*) individuate ai fini dell'analisi, seguendo il criterio geografico sono quindi le seguenti:

- Italia (Iveco Finanziaria Spa)
- Francia (Transolver Finance SA e Transolver Service SA)
- Germania (Iveco Finance GmbH)
- UK (Iveco Capital Limited)
- Svizzera (Iveco Finance AG)

Per la gestione dell'*impairment test* è stato utilizzato un periodo di pianificazione esplicita contenuto nel piano industriale 2012-2016 predisposto dal management aziendale, che è stato sviluppato in coerenza con i piani di sviluppo attesi di Iveco per lo stesso periodo di pianificazione e con gli obiettivi di quota di mercato e di marginalità che sono stati condivisi dal management aziendale. La valutazione degli amministratori è che tale sviluppo previsto



dell'attività sia coerente con gli obiettivi prefissati ed in linea con i risultati consuntivati negli esercizi precedenti, normalizzati per tenere in considerazione gli effetti del ciclo economico. Lo sviluppo della valutazione è stato effettuato sulla base di parametri tali da rappresentare il reale grado di rischio/redditività riferibile alla singola CGU. In particolare i principali parametri adottati per lo sviluppo della valutazione riflettono le seguenti ipotesi:

- le stime dei tassi di crescita sono state effettuate sulla base delle previsioni sui tassi di inflazione attesi nei singoli paesi dal FMI (*Gross Domestic Product Deflator*). In particolare il tasso di crescita utilizzato per estrapolare le proiezioni di flussi finanziari oltre il periodo coperto dai piani previsionali è il seguente:

o Italia	2,00%
o Francia	2,06%
o Germania	0,90%
o Regno Unito	2,69%
o Svizzera	1,00%

- i tassi di attualizzazione impiegati (elaborati sulla base del *Capital Asset Pricing Model* ed in linea con quelli utilizzati nell'esercizio precedente), sono stati definiti utilizzando come tasso base (*risk free*) il tasso dei titoli di stato decennali per ogni paese rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, considerando altresì un *market risk premium* (calcolato sulla base di quanto suggerito dalla dottrina prevalente), ponderato per la volatilità (beta) stimata relativa al settore specifico in cui il Gruppo opera. In particolare i tassi che sono stati impiegati per ogni CGU sono i seguenti:

o Italia	11,60%
o Francia	7,86%

- Germania 6,63%
- Regno Unito 6,76%
- Svizzera 5,42%

In relazione ai modelli valutativi utilizzati, la società ha basato le proprie valutazioni sulla base dello sviluppo del cosiddetto Modello Reddittuale (*Discounted Earning Model*) come metodo principale, utilizzando il Modello a Crescita Costante (*Dividend Discount Model*) come metodo di controllo; per la determinazione del valore terminale è stato utilizzato il metodo di attualizzazione della rendita perpetua (*Growth perpetuity*).

Ai fini di meglio apprezzare la sensibilità dei risultati dell'*impairment test*, rispetto alle variazioni degli assunti di base, sono state svolte alcune analisi di sensitività, considerando:

- una variazione dei tassi di crescita attesi (+/- 10%)
- una variazione dei tassi di attualizzazione impiegati (+/- 5%)

La valutazione e le analisi di sensitività condotte evidenziano valori recuperabili delle CGU non inferiori al *carrying value*.

La valutazione delle partecipazioni e le analisi di sensitivity sono state oggetto di review e approvazione da parte del top management aziendale, tra cui l'amministratore delegato ed il CFO di gruppo

Nel corso dell'esercizio 2011 a seguito delle suddette analisi si è proceduto alla svalutazione della partecipazione detenuta nella società controllata svizzera.

#### *Criteri di classificazione*

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa.

#### *Criteri di cancellazione*

Le partecipazioni vengono cancellate in seguito alla cessione, quando vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

## **Attività materiali**

### *Criteria di classificazione*

Le attività materiali comprendono i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

### *Criteria di iscrizione*

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

### *Criteria di valutazione*

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### *Criteria di cancellazione*

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### **Attività immateriali**

#### *Criteria di classificazione*

Le attività immateriali includono l'avviamento, le opere di ingegno e le licenze d'uso (software applicativo) ad utilizzazione pluriennale.

Per quanto riguarda l'avviamento, si rimanda allo specifico paragrafo dedicato.

#### *Criteria di iscrizione e valutazione*

Le attività immateriali sono iscritte come tali solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

1. l'attività è identificabile (come ad esempio il software);
2. è probabile che genererà benefici futuri;
3. i costi dell'attività possono essere misurabili attendibilmente.

Nel caso in cui le attività generate internamente non rispettino le suddette condizioni, i relativi costi sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

#### *Criteria di cancellazione*

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### **Debiti, titoli in circolazione ed altre passività**

#### *Criteria di iscrizione*

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione.

#### *Criteria di classificazione*

I debiti verso banche, enti finanziari ed i debiti verso la clientela, nonché i titoli in circolazione e le altre passività, comprendono essenzialmente le varie forme di provvista.

#### *Criteria di valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

#### *Criteria di cancellazione*

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per liquidarla viene registrato a Conto Economico.

### **Benefici ai dipendenti**

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, le quote del TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 e rimaste in azienda configurano un "beneficio successivo al rapporto di lavoro", che viene classificato come "piano a benefici definiti" ai sensi dello IAS 19. In accordo con tale principio viene iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito – PUCM" senza applicazione del pro-rata del servizio prestato. Ciò in quanto si è considerato che il costo previdenziale del TFR, in essere al 1 gennaio 2010, sia

interamente maturato e che la rivalutazione dello stesso, per gli anni a venire, non dia luogo a significativi benefici per i dipendenti.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di interessi maturati e di eventuali ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Questi ultimi sono computati in base al “metodo del corridoio”, ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza viene rilevata nel Conto Economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

A seguito della riforma, le quote di trattamento di fine rapporto maturate a partire dal 1 gennaio 2007 configurano un “piano a contribuzione definita” sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote, contabilizzato tra i costi del personale, è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

## **Operazioni in valuta**

### *Rilevazione iniziale*

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

### *Rilevazioni successive*

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono mantenute al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.



Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono. Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a Patrimonio Netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a Patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto Economico, è rilevata in Conto Economico anche la relativa differenza cambio.

### **Attività e passività fiscali**

#### *Imposte sul reddito*

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote previste dalle legislazioni fiscali nazionali, in base al criterio della competenza economica.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a Patrimonio Netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esista la possibilità del loro recupero, secondo le disposizioni dello IAS 12, solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni e delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri

che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Il credito o il debito per imposte correnti è il risultato della sommatoria tra attività fiscali correnti e passività fiscali correnti: se l'importo è a credito viene classificato tra le attività correnti, viceversa viene classificato tra le passività correnti, con l'obiettivo di esporre il valore delle imposte al netto degli anticipi versati.

### **Principali fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime**

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio comporta che la Direzione Aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima.

L'utilizzo di queste stime contabili può influenzare il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime si sono basate.

### **Criteri di valutazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali sono esposte in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza.

I costi sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale, con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla maturazione dei corrispettivi, sulla base dei contratti stipulati, nel rispetto del principio di competenza.

## **A.3 Informativa sul Fair Value**

### *Fair Value dei crediti*

Per la determinazione del Fair Value dei crediti si è operato in modo da dare la rappresentazione del valore corrente o “di mercato” degli impieghi del Gruppo. A questo fine, si è operato sul database aziendale, andando ad aggiornare i flussi futuri delle rate e dei canoni in scadenza sulla base dei tassi di mercato e del rischio di credito in vigore alla data di chiusura del bilancio e relativi alle diverse scadenze future; al valore attuale del run-off del portafoglio in scadenza è stato poi aggiunto il valore stimato di recupero dei crediti relativi alle attività deteriorate.

### *Fair Value dei debiti*

Per la determinazione del Fair Value dei debiti si è operato in modo da dare la rappresentazione del valore corrente o “di mercato” delle fonti di finanziamento del Gruppo. A questo fine si è operato andando ad aggiornare le scadenze future delle singole rate da rimborsare, sulla base del rischio del credito e dei tassi di mercato in vigore alla data di chiusura del bilancio e relativi alle diverse scadenze.

### **A.3.1 Trasferimenti tra portafogli**

La Società non detiene strumenti finanziari valutati al *fair value*, non risultando quindi presenti trasferimenti tra portafogli.

### **A.3.2 Gerarchia del fair value**

#### *A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value*

La Società non detiene strumenti finanziari valutati al *fair value*. Non risulta quindi applicabile una ripartizione per livelli di *fair value*.

#### *A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3*

La Società non detiene strumenti finanziari valutati al *fair value*, non risultando quindi presenti variazioni annue delle attività finanziarie valutate al *fair value* livello 3.

### A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

La Società non detiene strumenti finanziari valutati al *fair value*, non risultando quindi presenti variazioni annue delle passività finanziarie valutate al *fair value* livello 3.

### **A.3.3 Informazioni sul c.d. “Day one profit/loss”**

Non esiste una differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e l'importo determinato a tale data utilizzando la tecnica di valutazione, essendo sia i crediti finanziari che i debiti finanziari contratti a condizioni di mercato: il tasso attivo applicato alla clientela viene sviluppato e concordato a condizioni di mercato, così come il tasso di provvista parametrato sui principali benchmark finanziari di mercato.



## **Attività di Direzione e Coordinamento**

Ai sensi dell'art 2497 bis del Codice Civile si rende noto che la Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento esercitata da parte della capogruppo Barclays Bank plc con sede, a Londra in Churchill Place I.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio della capogruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Barclays Bank plc al 31 dicembre 2010, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

BARCLAYS BANK PLC DATA - (in million of £)

Consolidated Summary Balance Sheet as at 31.12.2010

Assets

Cash and balances at central banks	97.630
Items in the course of collection from other banks	1.384
Trading Portfolio assets	168.867
Financial assets designated at fair value :	41.485
Derivative financial instruments	420.319
Loans and advances to banks	37.799
Loans and advances to customers	427.942
Available for sale financial investments	65.110
Reverse repurchase agreements and other similar secured lending	205.772
Current tax assets	196
Prepayments, accrued income and other assets	5.269
Investments in associates and joint ventures	518
Goodwill and intangible assets	8.697
Property, plant and equipment	6.140
Deferred tax assets	2.517

---

**Total assets** **1.489.645**

Liabilities

Deposits from banks	77.975
Items in the course of collection due to other banks	1.321
Customer accounts	345.788
Repurchase agreements and other similar secured borrowing	225.534
Trading portfolio liabilities	72.693
Financial liabilities designated at fair value	97.729
Derivative financial instruments	405.516
Debt securities in issue	156.623
Accruals, deferred income and other liabilities	13.233
Current tax liabilities	646
Subordinated liabilities	28.499
Deferred tax liabilities	514
Provisions	947
Retirement benefit liabilities	365

---

**Total liabilities** **1.427.383**

Shareholders' Equity

Shareholders' equity excluding non-controlling interests	50.858
Non-controlling interests	11.404
<b>Total shareholders' equity</b>	<b>62.262</b>

---

**Total Liabilities and shareholders' equity** **1.489.645**

Consolidated Summary Income Statement Year Ended 31.12.2010

Continuing Operations

Net interest income	12.523
Net fee and commission income	8.871
Net trading income	8.078
Net investment income	1.477
Net premiums from insurance contracts	1.137
Gains on debt buy-backs and extinguishments	-
Other income	118
<b>Total income</b>	<b>32.204</b>
Net claims and benefits incurred on insurance contracts	(764)
<b>Total Income net of insurance claims</b>	<b>31.440</b>
Impairment charges and other credit provisions	(5.672)
<b>Net income</b>	<b>25.768</b>
Staff costs	(11.916)
Administration and general expenses	(6.585)
Depreciation of property, plant and equipment	(790)
Amortisation of intangible assets	(437)
Impairment of goodwill	(243)
<b>Operating expenses</b>	<b>(19.971)</b>
Share of post-tax results of associates and joint ventures	58
Profit on disposal of subsidiaries, associates and joint ventures	81
Gains on acquisition	129
<b>Profit before tax from continuing operations</b>	<b>6.065</b>
Tax	(1.516)
<b>Profit after tax from continuing operations</b>	<b>4.549</b>
Profit for the year from discontinued operations, including gain on disposal	-
<b>Profit after tax</b>	<b>4.549</b>

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

(Euro/000)

#### Sezione I – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce comprende le giacenze di liquidità , di valori bollati ed effetti per un importo pari a 60,4 migliaia di euro.

#### Sezione 6 Crediti – Voce 60

La voce è così composta:

- Crediti verso banche	€/000	3.599
- crediti verso clienti	€/000	862.971
- Crediti verso enti finanziari	€/000	34.307
<b>Totale crediti</b>	<b>€/000</b>	<b>900.877</b>

I crediti verso banche si riferiscono principalmente a depositi temporanei di liquidità presso le banche e alle giacenze sui conti correnti bancari a fine esercizio, in relazione all'attività ordinaria dell'impresa.



**Tabella 6.1 “Crediti verso Banche”**

Composizione	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
	Totale 2011	Totale 2010
1. Depositi e conti correnti	3.599	10.822
2. Finanziamenti	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-
2.3 Factoring	-	-
- pro-solvendo	-	-
- pro- soluto	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-
3. Titoli di debito	-	-
- titoli strutturati	-	-
- altri titoli di debito	-	-
4. Altre attività	-	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>3.599</b>	<b>10.822</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>3.599</b>	<b>10.822</b>

**Tabella 6.3 "Crediti verso Enti Finanziari"**

Composizione	31 Dicembre 2011		31 Dicembre 2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
3. Altre attività	34.307	-	-	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>34.307</b>	-	-	-
<b>Totale fair value</b>	<b>34.307</b>	-	-	-

L'importo di 34.307 migliaia di euro è rappresentato del credito verso Barclays L52 originato dalla cessione dei crediti a seguito dell'operazione di factoring.

## Tabella 6.5 “Crediti verso clientela”

La tabella accoglie la suddivisione dei crediti verso la clientela per tipologia di contratto.

Tabella 6.5 - “Crediti verso clientela”

Composizione	31 Dicembre 2011		31 Dicembre 2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing Finanziario	540.053	57.296	582.956	54.194
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-	-	-
2. Factoring	92.559	2.148	400.915	2.727
-pro-solvendo	59.719	224	126.457	-
-pro-soluto	32.840	1.924	274.458	2.727
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	-	-	-	-
4. Carte di credito	-	-	-	-
5. Altri finanziamenti	159.563	11.352	169.262	13.351
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
6. Titoli di debito	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
7. Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>792.175</b>	<b>70.796</b>	<b>1.153.133</b>	<b>70.272</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>795.445</b>	<b>70.796</b>	<b>1.178.997</b>	<b>58.230</b>

Si precisa che il punto 5 “Altri finanziamenti” accoglie le seguenti tipologie di crediti:

- Crediti per finanziamenti Retail 170.662 migliaia di euro
- Crediti per finanziamenti Revolving 252 migliaia di euro

Le operazioni di credito revolving consistono nella fattispecie nella concessione di crediti a favore dei rappresentanti della rete commerciale di Iveco per la vendita dei veicoli.

**Tabella 6.7 “Crediti attività garantite”**

	31 Dicembre 2011						31 Dicembre 2010					
	Crediti verso Banche		Finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso Banche		Finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario					540.053	297.029					502.958	580.285
- Crediti per factoring					92.559	52.116					400.915	154.045
- Ipoteche					83.618	83.618						
- Pegni					440	440						
- Garanzie personali					403.270	403.270						
- Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario					57.296	31.513					54.194	54.878
- Crediti per factoring					2.148	1.045					2.727	433
- Ipoteche					4.724	4.724					4.029	3.267
- Pegni											350	357
- Garanzie personali					65.790	65.790						
- Derivati su crediti												
<b>Totale</b>					<b>1.328.898</b>	<b>1.019.895</b>					<b>1.045.171</b>	<b>803.273</b>

## Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

**Tabella 9.1 “Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi”**

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (S/N)	
A) Imprese controllate in via esclusiva		0%	0%							
1	Transolver Finco	21.000	100%	100%	Tropea - Francia	128.642	18.533	39.382	3.148	no
2	Transolver Senk	1.000	100%	100%	Tropea - Francia	187.210	7.532	31.049	(5.507)	no
3	Iveco Finance G	80.500	100%	100%	Ulm - Germania	504.090	38.786	63.721	(12.648)	no
4	Iveco Finance L	271.059	100%	100%	Waltham - UK	103.873	15.490	21.535	3.113	no
5	Iveco Finance A	925	100%	100%	Molon - Svizzera	72.718	4.262	925	(1.177)	no

Le partecipazioni acquisite da Iveco Finanziaria non sono state date a garanzia di proprie passività e impegni.

**Tabella 9.2 - Variazioni annue delle partecipazioni**

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>126.954</b>	-	<b>126.954</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.814</b>	-	<b>1.814</b>
B1. Acquisti	1.814	-	1.814
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(2.274)</b>	-	<b>(2.274)</b>
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rettifiche di valore	(2.274)	-	(2.274)
C3. Altre variazioni	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>126.494</b>	-	<b>126.494</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati a favore della società Iveco Finance AG due versamenti in conto copertura perdite, rispettivamente di :

CHF 800.000 ( euro 642.467,07 ) in data 18/5/2011

CHF 1.450.000 ( euro 1.172.001,29 ) in data 02/12/2011

In sede di redazione di bilancio è stata effettuata una svalutazione della partecipazione svizzera pari a 2.274 migliaia di euro determinando così un valore finale di carico della partecipazione al 31.12.2011 di euro 925 migliaia, pari al valore del patrimonio netto al 31.12.2011 della società controllata svizzera.

## Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

### 10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

Voci / Valutazione	31 Dicembre 2011		31 Dicembre 2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	22	-	28	-
<b>1.1 di proprietà</b>	22	-	28	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	9	-	15	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	13	-	13	-
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
<b>Totale 1</b>	22	-	28	-
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	314	-
2.1 beni inoptati	-	-	-	-
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
2.3 altri beni	-	-	314	-
<b>Totale 2</b>	-	-	314	-
<b>C. Attività detenute a scopo di investimento di cui: concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	-	-	-	-
<b>TOTALE (1+2+3)</b>	22	-	342	-
<b>Totale (attività al costo e rivalutate)</b>		22		342

**Tabella 10.2 “Attività materiali”: variazioni annue**

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	15	-	327	342
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	(8)	-	(314)	(320)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(6)	-	-	(6)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento:	-	-	-	-	-	-
a) <i>patrimonio netto</i>	-	-	-	-	-	-
b) <i>conto economico</i>	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) <i>patrimonio netto</i>	-	-	-	-	-	-
b) <i>conto economico</i>	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	(314)	(314)
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	9	-	13	22

L'importo indicato nelle altre variazioni relativo agli “altri beni” per 314 mila euro è riferito allo storno di accertamento 2010 di fatture di acquisto di cespiti per contratti di leasing in seguito all’attivazione dei relativi contratti.

## Sezione II – Attività immateriali – Voce II 0

### Tabella II.1 Composizione della voce II 0 “Attività immateriali”

Voci / Valutazioni	31 Dicembre 2011		31 Dicembre 2010	
	Attività valutate a costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali</b>	-	-	-	-
2.1 di proprietà	619	-	560	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	619	-	560	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	<b>619</b>	<b>-</b>	<b>560</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>619</b>	<b>-</b>	<b>560</b>	<b>-</b>
<b>Totale (Attività al costo + attività al fair value)</b>	<b>-</b>	<b>619</b>	<b>-</b>	<b>560</b>

### Tabella II.2 Attività immateriali variazioni annue

	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>561</b>	<b>404</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>308</b>	<b>351</b>
B.1 Acquisti	299	351
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
- a patrimonio netto	-	-
- a conto economico	-	-
B.4 Altre variazioni	9	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(250)</b>	<b>(194)</b>
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	(246)	(194)
C.3 Rettifiche di valore	-	-
- a patrimonio netto	-	-
- a conto economico	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
- a patrimonio netto	-	-
- a conto economico	-	-
C.5 Altre variazioni	(4)	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>619</b>	<b>561</b>

## Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

**Tabella 12.1** Composizione delle "attività fiscali correnti e anticipate"

Composizione	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
Imposte correnti	2.461	-
Imposte anticipate	35.067	32.706
Altre imposte	-	-
<b>Totale</b>	<b>37.528</b>	<b>32.706</b>

**Tabella 12.2** - Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Composizione	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
Imposte correnti	-	930
Imposte differite	-	-
Altre imposte	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>930</b>

**Tabella 12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	<b>32.706</b>	<b>25.362</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>5.579</b>	<b>9.326</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	5.579	9.326
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3 Diminuzioni</b>	<b>(3.218)</b>	<b>(1.982)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	(3.218)	(1.982)
<b>4. Importo finale</b>	<b>35.067</b>	<b>32.706</b>

Le imposte anticipate si riferiscono essenzialmente alle differenze temporanee originate dalle svalutazioni dei crediti per la quota dell'accantonamento deducibile nei 18 esercizi successivi e ad accantonamenti a fondo rischi a copertura di oneri che si pensa si manifesteranno in futuro, la cui deducibilità è prevista al momento dell'utilizzo.

La Società ha effettuato, sulla base del budget e dei piani pluriennali sviluppati, una valutazione da cui è emerso che, negli anni futuri, le stime degli imponibili fiscali saranno tali da poter sostenere l'utilizzo delle imposte anticipate che, di conseguenza, si ritengono totalmente recuperabili.

## Sezione 14 – Altre attività

### Tabella 14.1 “Altre Attività”

Tabella 14.1 - Composizione della voce 140 "Altre Attività"

	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
Altri anticipi	-	-
IVA	4.075	-
Crediti verso società del Gruppo	4.972	4.405
Crediti verso Erario	398	424
Ratei e risconti attivi	1.881	1.008
Crediti verso il personale	96	97
Altri crediti	592	407
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>12.014</b>	<b>6.341</b>

L'incremento pari ad euro 5.672 migliaia di euro è principalmente rappresentato dal credito IVA verso l'erario pari a 1.012 migliaia di euro per versamento acconto IVA e per 3.067 migliaia di euro per credito iva relativo al mese di dicembre .

## PASSIVO

### Sezione I – Debiti – Voce I0

#### La voce è così composta:

- debiti verso banche	48.131
- debiti verso enti finanziari	737.991
- debiti verso la clientela	42.457
<b>Totale debiti</b>	<b>828.579</b>

**Tabella I.1 Debiti**

	31 Dicembre 2011			31 Dicembre 2010		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri finanziamenti	-	737.991	1.661	-	1.118.735	1.114
2. Altri debiti	48.131	-	40.796	29.154	-	-
<b>Totale</b>	<b>48.131</b>	<b>737.991</b>	<b>42.457</b>	<b>29.154</b>	<b>1.118.735</b>	<b>1.114</b>
<b>Fair value</b>	<b>48.131</b>	<b>733.735</b>	<b>42.457</b>	<b>29.154</b>	<b>1.123.474</b>	<b>1.114</b>

Il saldo relativo ai debiti verso banche è principalmente costituito dal c/c di Barclays Bank PLC – filiale di Torino.

I debiti verso enti finanziari sono rappresentati da finanziamenti concessi dalla Iveco Finance Holdings Limited per un valore di 737.991 migliaia di euro.

L'importo di 42.457 migliaia di euro verso la clientela è rappresentato principalmente dal debito verso i settori cedenti : Iveco SpA, Irisbus SpA e Fiat Group Automobiles Spa .

## Sezione 7- Passività fiscali – Voce 70

Tabella 7.1 Composizione della voce 70 “passività fiscali correnti e differite”

Composizione	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
Imposte correnti	-	930
Imposte differite	-	-
Altre imposte	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>930</b>

## Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

Tabella 9.1 – Altre passività – Voce 90

	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	419	305
Assicurazioni previdenziali altri tipi di tassazione indiretta	-	-
Debiti verso erario per IVA	-	1.150
Debiti verso Erario	169	222
Ribaltamenti di costi	-	-
Debiti verso personale	313	364
Debiti verso Enti previdenziali	296	288
Debiti verso Fornitori	11.811	9.812
Debiti verso Dealers	-	-
Depositi da clienti	-	-
Altri debiti	445	376
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>13.453</b>	<b>12.516</b>
<b>Fair value</b>	<b>13.453</b>	<b>12.516</b>

## Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

Tabella 10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”:Variazioni annue

	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>708</b>	<b>780</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>19</b>	<b>24</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	-	-
B.2 Altre variazioni in aumento	19	24
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(46)</b>	<b>(96)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(46)	(96)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. Esistenza finali</b>	<b>681</b>	<b>708</b>

### 10.2 – Altre informazioni

Le ipotesi utilizzate dall'attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio sono le seguenti:

- ipotesi demografiche.
- tasso di sconto: è stato ricavato dalla curva dei tassi EUR Composite A al 30.10.2011,
- tassi attesi di incrementi retributivi determinati esplicitamente nel periodo 2012-2016 e in via tendenziale per gli anni successivi per singole categorie ( operai, impiegati e dirigenti )
- Tasso di inflazione : pari al 2,00%
- mortalità: sono state utilizzate le tavole S102 da cui sono state ricavate le probabilità annue di eliminazione per morte di personale in servizio, distinte per età e sesso e modificate sulla base dei dati storici della Società;
- uscite anticipate per dimissioni/licenziamento: sono state ricavate mediante opportune perequazioni dei dati storici della Società di riferimento e rappresenta il turnover dei dipendenti,

Ai fini dell'attualizzazione, perdurando le turbolenze dei mercati finanziari cui si faceva riferimento l'anno precedente, si è ritenuto – per determinare le ipotesi attuariali – di far riferimento ai rendimenti di titoli che avessero un profilo di rischio contenuto.

## Sezione II – Fondi per rischi ed oneri – Voce II 0

Tabella II.1. Composizione della voce II 0 “Fondi per rischi e oneri”

	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
<b>a) Fondi di quiescenza</b>	-	-
Fondo quiescenza ed obblighi simili	-	-
<b>b) Altri fondi per rischi e oneri</b>	<b>5.165</b>	<b>5.157</b>
1. Fondi per rischi fiscali	1.519	1.452
2. Vertenze verso ex dipendenti	-	-
3. Accantonamento per premi concessionari sottoposti a condizione sospensiva	-	-
4. Accantonamento per rischi su campagna a premio	169	320
5. Premi VRL e MBO da erogare ai dipendenti	778	808
6. Fondo premio fedeltà e anzianità	381	420
7. Fondo tasse per ripossesso veicoli in leasing	1.578	1.569
8. Altri rischi	740	588
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>5.165</b>	<b>5.157</b>

Gli accantonamenti effettuati ai fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

In relazione alla natura dei fondi rischi ed oneri accantonati a bilancio si evidenzia come:

- La consistenza del fondo per rischi su operazioni a premio, stanziato negli esercizi precedenti per le operazioni effettuate sui periodi 2006 ed antecedenti, è stato decrementato nel corso dell'esercizio per 151 migliaia di euro in relazione alla prescrizione dei periodi antecedenti al 2006. Il residuo, pari a 169 migliaia di euro, rappresenta la copertura per il rischio a cui la società risulta essere ancora soggetta alla data di chiusura del bilancio di esercizio corrente.
- Il fondo rischi per reclami su segnalazioni a banche dati, stanziato a fronte della possibilità che in seguito a reclami ricevuti dalla società in relazione a segnalazioni presso Banche dati quali Centrale Rischi, Assilea ed altre assimilate, la società debba incorrere in spese legali per far fronte a tali reclami o debba sostenere, in seguito ad eventuale giudizio avverso, oneri per richieste di risarcimenti; è stato incrementato per 153 migliaia di euro. Il fondo alla fine dell'esercizio corrente ammonta a 703 migliaia di euro.

- Il fondo per tasse di possesso al 31.12.2011 ammonta a 1.578 migliaia di euro. Tale fondo è destinato a coprire le passività potenzialmente emergenti dal mancato pagamento delle tasse di possesso da parte dei locatari nostri clienti.
- Il fondo per potenziali passività da verifiche fiscali accantonato nel corso dell'esercizio 2010 pari a 1.452 migliaia di euro è stato incrementato per 67 migliaia di euro ed accoglie la stima delle possibili passività correlate all'accertamento subito nel corso dell'anno 2010 da parte dell'agenzia delle Entrate sull'anno fiscale 2007 . Il fondo relativo alle VRL accoglie la stima della parte di remunerazione variabile di possibile erogazione ai dipendenti della società in relazione al raggiungimento degli obiettivi aziendali per l'anno corrente; per l'anno 2011 tale fondo ammonta ad 778 migliaia di euro.
- Gli altri fondi (Fondi per premio fedeltà ed anzianità e fondo lay-off) ammontano al 31.12.2011 a 381 migliaia di euro.

**Tabella 11.2 Variazione nell'esercizio della voce 110 "Fondi per Rischi ed Oneri"**

	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
<b>Saldo al 1 gennaio</b>	<b>5.157</b>	<b>3.864</b>
Utilizzo dell'esercizio	(440)	(1.351)
Accantonamento	78	1.807
Altri variazioni +/-	371	835
<b>Esistenza al 31 dicembre</b>	<b>5.165</b>	<b>5.157</b>

L'importo di 78 migliaia di euro è costituito per 229 migliaia di euro da accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, al netto di utilizzi dei fondi costituiti nel corso degli esercizi precedenti per 151 migliaia di euro.

## Sezione I2 – Patrimonio – Voci I20, I30, I40, I50

### Tabella I2.1 Composizione della voce I20 “Capitale”

	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
<b>1. Capitale</b>	<b>220.000</b>	<b>220.000</b>
1.1 Azioni ordinarie	220.000	220.000
1.2 Altre azioni	-	-

### Tabella I2.5 Composizione e variazioni della voce I60 “Riserve”

	31 Dicembre 2011							31 Dicembre 2010								
	Riserva legale	Utili portati a nuovo	Riserva da sovrapprezzo	Riserva disponibile per la vendita	Fondo di riserva per coperture	Riserva da distribuzione	Altre riserve	Totale	Riserva legale	Utili portati a nuovo	Riserva da sovrapprezzo	Riserva disponibile per la vendita	Fondo di riserva per coperture	Riserva da distribuzione	Altre riserve	Totale
A. Saldo iniziale	1.907	19.982	-	-	-	-	-	21.089	1.907	21.182	-	-	-	-	-	23.099
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Attribuzioni di utili (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni (+)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(8.213)	-	-	-	-	-	(8.213)	-	(11.960)	-	-	-	-	-	(11.960)
C.1 Utilizzi	-	(8.213)	-	-	-	-	-	(8.213)	-	(11.960)	-	-	-	-	-	(11.960)
- copertura perdite (*)	-	(8.213)	-	-	-	-	-	(8.213)	-	(11.960)	-	-	-	-	-	(11.960)
- distribuzione (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni (-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	1.907	10.988	-	-	-	-	-	12.878	1.907	19.182	-	-	-	-	-	21.089

Qui di seguito si rileva, ai sensi dell'art. 2427 c.c., la classificazione delle riserve secondo la loro disponibilità e distribuibilità:

- Riserva legale – solo per copertura perdite
- Utili portati a nuovo – per aumento capitale, per copertura perdite e per distribuzione ai soci
- Altre – non distribuibili

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione I – Interessi – Voci 10 e 20

**Tabella I.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”**

Tabella I.1 - Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci / Forme tecniche	31 Dicembre 2011				31 Dicembre 2010			
	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	TOTALE 2011	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	TOTALE 2010
1. Attività finanziarie derivate per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie derivate sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	58.835	148	58.983	-	63.947	96	64.043
5.1 Crediti verso banche	-	-	148	148	-	-	96	96
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	139	-	139
5.3 Crediti verso clientela	-	58.835	-	58.835	-	63.808	-	63.808
6. Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	21	21
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>58.835</b>	<b>148</b>	<b>58.983</b>	-	<b>63.887</b>	<b>117</b>	<b>64.004</b>

**Tabella I.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”**

Tabella I.3 - Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci / Forme tecniche	31 Dicembre 2011				31 Dicembre 2010			
	Finanziamenti	Titoli	Altro	TOTALE 2011	Finanziamenti	Titoli	Altro	TOTALE 2010
1. Debiti verso banche	954	-	-	954	649	-	-	649
2. Debiti verso enti finanziari	29.950	-	-	29.950	29.404	-	-	29.404
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Altro passività	28	-	-	28	-	-	31	34
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>29.942</b>	-	-	<b>29.942</b>	<b>30.053</b>	-	<b>34</b>	<b>30.087</b>

## Sezione 2 – Commissioni – Voce 30 e 40

### Tabella 2.1 “Commissioni attive”

Tabella 2.1 - Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
1) Operazioni di leasing finanziario	406	468
2) Operazioni di factoring	2.307	2.307
3) Credito al consumo	-	-
4) Attività di merchant banking	-	-
5) Garanzie rilasciate	-	-
6) Servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7) Servizi di incasso e pagamento	-	-
8) Servicing in operazioni di cartolarizzazione	197	-
9) Altre commissioni	69	60
- Retail	69	-
- Altre commissioni	-	60
<b>Totale</b>	<b>2.979</b>	<b>2.835</b>

### Tabella 2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Tabella 2.2 - Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio / Settori	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
1. Garanzie ricevute	145	92
2. Distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. Servizi di Incasso e pagamento	-	-
4. Altre commissioni:	1.609	1.441
4.1 Compensi di intermediazione	1.098	876
4.2 Commissioni bancarie	511	565
4.3 Commissioni di factoring	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.754</b>	<b>1.533</b>

### Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili – Voce 50

**Tabella 3.1 Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi simili”**

Tabella 3.1 - Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Voci / Proventi	31 Dicembre 2011		31 Dicembre 2010	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
4. Partecipazioni	-	-	2.126	-
4.1 per attività di merchant banking	-	-	-	-
4.2 per altre attività	-	-	2.126	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>2.126</b>	-

La società nel corso dell'esercizio 2011 non ha incassato dividendi.

### Sezione 7 – Utile (perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

**Tabella 7.1 “Composizione della voce 90 “Utile (perdite) da cessione o riacquisto”**

Tabella 7.1 - Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci / componenti reddituali	31 Dicembre 2011			31 Dicembre 2010		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.1 Crediti	166	-	166	(70)	-	(70)
1.2 Attività disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
1.3 Attività detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (1)</b>	<b>166</b>	<b>-</b>	<b>166</b>	<b>(70)</b>	<b>-</b>	<b>(70)</b>
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (1+2)</b>	<b>166</b>	<b>-</b>	<b>166</b>	<b>(70)</b>	<b>-</b>	<b>(70)</b>

In data 21/12/2011 è stata effettuata una cessione di crediti in pro-soluto alla società CSS SPA per un valore nominale di euro 11.091.050,94 ( crediti già completamente svalutati ).

La cessionaria ha pagato a Iveco Finanziaria S.pA un prezzo di cessione del 1,50% dell'importo nominale del credito ceduto pari ad euro 166.365,76 che ha generato una plusvalenza di pari ammontare .

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

Tabella 8.1 “Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci / Verifiche	31 Dicembre 2011					31 Dicembre 2010
	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	Totale
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio	Totale	Totale
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	20.943	1.637	(1.884)	-	20.696	34.186
- per leasing	12.267	608	(799)	-	12.076	26.129
- per factoring	(2)	-	(737)	-	(739)	248
- per crediti al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	8.678	1.029	(349)	-	9.359	7.809
<b>Totale</b>	<b>20.943</b>	<b>1.637</b>	<b>(1.884)</b>	<b>-</b>	<b>20.696</b>	<b>34.186</b>

Si precisa che i valori espressi in tabella comprendono perdite e riprese di valore riferite ad esercizi precedenti che di conseguenza non hanno concorso nell'esercizio in corso alla movimentazione del fondo svalutazioni .

## Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

**Tabella 9.1 Composizione della voce 110a “Spese per il personale”**

Voci / Settori	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>5.420</b>	<b>5.169</b>
a) Salari e stipendi e oneri assimilabili	3.539	3.520
b) Oneri sociali	1.065	1.076
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	-	-
f) Accantonamento al fondo di trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare estemi:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
f) Altra spese	816	573
<b>2) Altro personale</b>	-	-
<b>3) Amministratori e Sindaci</b>	<b>60</b>	<b>244</b>
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.480</b>	<b>5.413</b>

L'importo relativo al compenso ai Sindaci 2011 ammonta ad euro 149 mila al netto di 88 mila euro relativi ad un aggiustamento conseguente alla ridefinizione di detti compensi conclusasi posteriormente all'approvazione del bilancio 2010.

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Il numero medio dei dipendenti della Società nel corso dell'esercizio corrente, è stato pari a 77

dipendenti, suddiviso come segue:

Dirigenti        7

Impiegati        70

### Tabella 9.3 Dettaglio della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Tabella 9.3 - Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
1) Spese per servizi amministrativi	3.132	3.377
2) Prestazioni EDP	1.442	1.232
3) Spese rappresentanza e viaggi	172	136
4) Imposte e tasse indirette	181	169
5) Altre spese	1.253	1.076
<b>Totale</b>	<b>6.180</b>	<b>5.990</b>

L'incremento di 177 migliaia di euro nella voce "Altre spese" è principalmente rappresentata dalla riclassifica della voce di spesa "informazioni commerciali" che nell'esercizio 2010 confluiva nella voce E160 "Altri proventi e oneri di gestione".

Le "Altre spese" sono principalmente costituite da spese postali per 203 migliaia di euro, spese per l'affitto dell'area attrezzata per 367 migliaia di euro e spese di noleggio e trasporto per 289 migliaia di euro.

## Sezione 10 – Rettifiche /riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

### Tabella 10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”

Tabella 10.1 - Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Ripresa di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	<b>6</b>	-	-	<b>6</b>
1.1 di proprietà	6	-	-	6
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	6	-	-	6
d) Strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) Strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>	-	-	-	-
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6</b>	-	-	<b>6</b>

## Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

### Tabella 11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”

Tabella 11.1 - Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Ripresa di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre Attività immateriali</b>	<b>246</b>	-	-	<b>246</b>
2.1 di proprietà	246	-	-	246
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>246</b>	-	-	<b>246</b>

### Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 150

**Tabella 13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”**

	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
Accantonamento per potenziali verifiche fiscali	67	1.452
Accantonamento per rischi su campagna a premio	(151)	(133)
Fondo per tasse di ri possesso veicoli leasing	9	818
Altri	153	(330)
<b>Totale</b>	<b>78</b>	<b>1.807</b>

Il saldo pari ad euro 78 è così costituito:

- proventizzazione parziale per 151 migliaia di euro su fondo rischi operazione a premi
- accantonamento per fondo tasse di possesso pari a 9 migliaia di euro ,
- accantonamento su altri fondi per 153migliaia di euro ,
- accantonamento per 67 migliaia di euro al fondo costituito per coprire i rischi derivanti dalle verifiche fiscali avvenute nel corso dell'esercizio precedente.

## Sezione I4 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce I60

Tabella 14.1 - Composizione della voce 160 "Altri oneri di gestione"

	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
Manutenzione e riparazione	1.575	1.904
Assicurazione	1.292	1.778
Informazioni/valutazioni comm.li	-	304
Bolli assolti in modo virtuale	190	185
Minusvalenza vendita beni in leasing	11.145	21.651
Spese per recuperatori estreni	1.519	1.641
Spese per pratiche automobilistiche	1.129	1.029
Oneri istruzione contratto	4.366	5.599
Spese legali e notarili per recupero crediti	778	592
Altri oneri	4.176	4.074
<b>Totale</b>	<b>26.170</b>	<b>38.757</b>

La voce "altri oneri" include principalmente i costi per riaddebito della quota di nostra competenza delle spese da parte della controllante Iveco Finance Holdings per 2.576 migliaia di euro, tasse di possesso per 526 migliaia di euro.

La voce "informazioni commerciali" è stata riclassificata nella voce E110b "Altre spese amministrative".

**Tabella 14.2 - Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"**

	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
Risarcimento danni per sinistri	-	28
Risarcimento danni per furti	25	2.476
Risarcimenti danni beni in leasing	11.078	19.160
Recupero spese legali e diverse	8.161	10.140
Management fees	2.745	3.609
Intercompany operating income	-	-
Plusvalenze per disinvestimento beni in leasing	5.032	6.088
Altri proventi	2.840	1.380
<b>Totale</b>	<b>29.881</b>	<b>42.881</b>

La voce "altri proventi" è costituita principalmente da recuperi di costi vari addebitati alla clientela per 1.116 migliaia di euro, provvigioni attive per euro 175 migliaia di euro.

**Tabella 15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"**

Voci	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
<b>1. Proventi</b>	-	-
1.1 Rivalutazioni	-	-
1.2 Utili da cessione	-	-
1.3 Riprese di valore	-	-
1.4 Altri proventi	-	-
<b>2. Oneri</b>	-	-
2.1 Svalutazioni	2.274	-
2.2 Perdite da cessione	-	-
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
2.4 Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>2.274</b>	<b>-</b>

## Sezione 17- Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

**Tabella 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

**Tabella 17.1 - Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
1. Imposte correnti	6.650	9.417
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	(2.162)	-
4. Variazione delle imposte anticipate	(2.361)	(7.344)
5. Variazione delle imposte differite	-	-
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>2.127</b>	<b>2.073</b>

L'importo di euro 2.162 migliaia di euro a riduzione delle imposte è principalmente costituito dalla sopravvenienza attiva di 1.064 migliaia di euro per utilizzo del credito d'imposta derivante dalla trasformazione di attività per imposte anticipate iscritte in bilancio.

**Tabella 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

La differenza (pari a -3.166 migliaia di euro) tra carico fiscale teorico (pari a 1.039 migliaia di euro) - ottenuto applicando l'aliquota media del 33,07% al risultato ante imposte (costituita al 27,50% dal tax rate relativo all'IRES ed al 5,57% dal tax rate relativo all'IRAP)- e carico fiscale effettivo (pari a -2.127 migliaia di euro) è principalmente dovuto a differenze permanenti per - 3.166 migliaia di euro (relative ad elementi indeducibili identificati ai fini della determinazione della base imponibile IRES ed IRAP) .

(A) Risultato prima delle imposte	(3.142)
(B) Aliquota fiscale teorica	33,07%
(C) Onere fiscale teorico	1.039
(D) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(3.166)
(E) Ricavi a tassazione differenziata	-
(F) Imposte differite ( importo a carico dell'esercizio )	-
(G) Imposte anticipate (importo a carico dell'esercizio )	-
Effetti "one off"	
(H) Rettifiche relative agli esercizi precedenti	-
(I) Verifica fiscale	-
(J) Altri effetti "one off"	-
<b>Altri effetti</b>	
(O) Carico fiscale effettivo	(2.127)
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>67,69%</b>

## Sezione 19 – Conto Economico – Altre informazioni

### Tabella 19.1 Composizione analitica degli interessi e delle commissioni attive

Voci / Conto-parti	31 Dicembre 2011							31 Dicembre 2010								
	Interessi attivi			Commissioni attive				Interessi attivi			Commissioni attive					
	Banche	Enti finanziari	Clients	Totale	Banche	Enti finanziari	Clients	Totale	Banche	Enti finanziari	Clients	Totale	Banche	Enti finanziari	Clients	Totale
<b>1. Lending finanziario</b>			23.828	23.828			406	406			36.790	36.790			468	468
- beni immobili																
- beni mobili			23.828	23.828			406	406			36.790	36.790			468	468
- beni strutturali																
- beni immateriali																
<b>2. Factoring</b>			16.892	16.892	2.307		2.307				15.843	15.843			2.307	2.307
- su crediti commerciali			16.892	16.892	2.307		2.307				15.843	15.843			2.307	2.307
- su crediti finanziari																
- su crediti acquistati a titolo cedente																
- su crediti acquistati al di sotto del valore																
- nel caso di fidejussioni																
<b>3. Credito al consumo</b>																
- prestiti personali																
- prestiti fiduciari																
- credito del quozio																
<b>4. Garanzia e fidejussioni</b>																
- di natura contrattuale																
- di natura extraleale																
<b>Totale</b>			40.720	40.720	2.307		2.307				52.633	52.633			2.775	2.775

## **PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

### Sezione I – Riferimenti specifici sulle attività svolte

#### A – Leasing Finanziario

##### **A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti**

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore, esclusi i canoni potenziali (indicizzazioni), costi per servizi ed imposte pagati dal locatore e a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito, prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio se il tasso utilizzato per l'attualizzo coincide con il tasso del contratto di locazione finanziaria. Di seguito viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti ripartiti tra quota capitale e quota interessi.

## A.2 Classificazione per fascia temporale delle esposizioni deteriorate dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

La sommatoria dei totali netti relativi alla colonna “Esposizioni deteriorate”, e alla colonna “Quote capitale” corrisponde all'importo esposto alla VOCE 60 del Bilancio redatto secondo la metodologia IAS/IFRS.

Le quote interessi dei canoni a scadere sono desunte dallo sviluppo del piano finanziario originario.

**Tabella A2 – classificazione per fascia temporale dei crediti leasing finanziario**

Fascie temporali	Esposizioni deteriorate	31 Dicembre 2011				Esposizioni deteriorate	31 Dicembre 2010			
		PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTI LORDI	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTI LORDI			
		Quota capitale	di cui: valore residuo garantito		Quota Interesse			Quota capitale	di cui: valore residuo garantito	Quota Interesse
- a 3 mesi		17.164		17.154		16.849		16.849		15.949
- fino a 3 mesi		43.624		42.811		47.785		47.785		47.502
- Oltre 3 mesi fino a 1 anno		128.319	21.782	148.101		127.498	24.048	151.546		161.544
- Oltre 1 anno fino a 5 anni		342.719	33.504	376.223		375.478	37.222	412.700		412.770
- Oltre 5 anni		9.227		9.227		8.907		8.907		8.444
- Opere indeterminate	57.296			57.296	54.194			54.194		54.194
<b>Totale</b>	<b>57.296</b>	<b>540.053</b>		<b>603.173</b>	<b>54.194</b>	<b>562.665</b>		<b>712.344</b>		<b>706.403</b>

**Tabella A3 – Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e tipologia di bene locato**

	Totale					
	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 2011	Totale 2010	Totale 2011	di cui: sofferenze	Totale 2010	di cui: sofferenze
<b>A. Beni immobili</b>						
- Terreni						
- Fabbricati						
<b>B. Beni strumentali</b>	5.997	9.293	2.440	1.404	3.924	1.603
<b>C. Beni mobili:</b>	534.056	573.662	54.856	22.955	50.269	22.624
- Autoveicoli	534.056	573.662	54.856	22.955	50.269	22.624
- Aeronavale e ferroviaria						
- Altri						
<b>D. Beni immateriali:</b>						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
<b>Totale</b>	<b>540.053</b>	<b>582.955</b>	<b>57.296</b>	<b>24.359</b>	<b>54.193</b>	<b>24.227</b>

La sommatoria dei totali relativi alla colonna “Crediti in bonis” e alla colonna “Crediti deteriorati” corrisponde alla sommatoria degli importi netti dei pagamenti minimi dovuti “Quota capitale” e dei “Crediti espliciti” indicati nella tabella del punto A.2.



## **A.6 Altre informazioni**

### **A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi**

La Società stipula principalmente contratti di leasing finanziario per locazioni di veicoli nuovi o usati e di accessori ed allestimenti quali i rimorchi e semirimorchi scelti dal locatore, con pagamento di canoni periodici e con facoltà di riscatto a fine locazione.

La struttura del finanziamento può variare a seconda delle esigenze del cliente, anche con eventuale ricorso ad agevolazioni concesse dall'Artigiancassa alle imprese artigiane.

### **A.6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)**

Iveco Finanziaria non effettua operazioni di lease back essendo una società di tipo "captive"

## B – Factoring e cessione di crediti

Tabella B1 – Valore lordo e valore di Bilancio

Voce / Valori	31 Dicembre 2011			31 Dicembre 2010		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>	<b>92.595</b>	<b>(36)</b>	<b>92.559</b>	<b>401.688</b>	<b>(773)</b>	<b>400.915</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	-	-	-	-	-	-
- cessione di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	59.743	(23)	59.720	126.457	-	126.457
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	32.852	(13)	32.839	275.231	(773)	274.458
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>2.767</b>	<b>(618)</b>	<b>2.149</b>	<b>3.348</b>	<b>(620)</b>	<b>2.728</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>2.297</b>	<b>(618)</b>	<b>1.679</b>	<b>2.915</b>	<b>(620)</b>	<b>2.295</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	-	-	-	-	-	-
- cessione di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	-	-	-	-	-	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	2.297	(618)	1.679	2.915	(620)	2.295
<b>2.2 Incagli</b>	<b>419</b>	-	<b>419</b>	<b>433</b>	-	<b>433</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	-	-	-	-	-	-
- cessione di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altro	224	-	224	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	-	-	-	-	-	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	195	-	195	433	-	433
<b>2.3 Esposizioni ristrutturate</b>	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	-	-	-	-	-	-
- cessione di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	-	-	-	-	-	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
<b>2.4 Esposizioni scadute</b>	<b>51</b>	-	<b>51</b>	-	-	-
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	-	-	-	-	-	-
- cessione di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	-	-	-	-	-	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	51	-	51	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>95.362</b>	<b>(654)</b>	<b>94.708</b>	<b>405.036</b>	<b>(1.393)</b>	<b>403.643</b>

Tutte le esposizioni dei crediti si riferiscono ad acquisti effettuati al valore nominale.

B.2 –Vita residua (data di riprezzamento) delle esposizioni e del montecrediti

Tabella B2.1 operazioni di factoring pro-solvendo:anticipi e "montecrediti"

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
- a vista	5	-	5	-
- fino a 3 mesi	45.525	51.905	45.525	51.905
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	14.189	14.737	14.189	14.737
- da 6 mesi a 1 anno	-	59.548	-	59.548
- oltre 1 anno	-	266	-	266
- durata indeterminata	224	-	224	-
<b>Totale</b>	<b>59.943</b>	<b>126.456</b>	<b>59.943</b>	<b>126.456</b>

Tabella B2.2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
- a vista	2.865	3.167
- fino a 3 mesi	30.376	73.049
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	346	65.390
- da 6 mesi a 1 anno	(747)	132.852
- oltre 1 anno	-	-
- durata indeterminata	1.925	2.727
<b>Totale</b>	<b>34.765</b>	<b>277.185</b>

Tabella B.3 Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziale	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione			Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valori	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Ripresa di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>								
Esposizioni verso cedenti								
- Sofferenze								
- Incagli								
- Esposizioni Ristrutturate								
- Esposizioni Scadute								
Esposizioni verso debitori ceduti								
- Sofferenze	620	737	737				(739)	(737)
- Incagli								
- Esposizioni Ristrutturate								
- Esposizioni Scadute								
<b>Di portafoglio su altre attività</b>								
- Esposizioni verso cedenti				29				
- Esposizioni verso debitori ceduti	773			714	(737)	(737)		
<b>Totale</b>	<b>1.393</b>	<b>737</b>	<b>737</b>	<b>737</b>	<b>(737)</b>	<b>(737)</b>	<b>(739)</b>	<b>(737)</b>

## Tabella B 4 Altre informazioni

Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
1. Operazioni pro soluto	988.410	1.222.482
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale	-	-
2. Operazione pro solvendo	247.751	127.942
<b>Totale</b>	<b>1.236.161</b>	<b>1.350.424</b>

## Tabella B.4.2 - Servizi di incasso

Voce	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
Crediti di cui è stato curato l'incasso nell'esercizio	563.099	-
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	388.637	-

La tabella è relativa all'attività di servizi d'incasso che la società svolge a seguito della cessione dei crediti di factoring avviata dal mese di novembre 2011.

## D – Garanzie e impegni

Iveco Finanziaria S.p.A. ha rilasciato una garanzia a favore della controllante Barclays PLC per un ammontare di 40 milioni di euro a fronte dei finanziamenti che il Gruppo Barclays eroga ad Iveco Finanziaria ed alle sue partecipate.

Non sono state rilasciate garanzie a favore della clientela.

Tabella D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	40.000	40.000
c) Clientela	-	-
<b>2) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
<b>3) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	-	-
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti finanziari	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
<b>4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>	-	-
<b>5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	-	-
<b>6) Altri Impegni irrevocabili</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>40.000</b>	<b>40.000</b>

## Altre attività

Nei prospetti successivi vengono date informazioni in merito ai finanziamenti erogati alla clientela.

Tabella L.1 Retail – Valori di Bilancio

Voci	31 Dicembre 2011			31 Dicembre 2010		
	Importo lordo	Rettifiche di valore	Importo netto	Importo lordo	Rettifiche di valore	Importo netto
<b>1. Attività in bonis</b>	182.568	(3.258)	189.310	188.887	(2.229)	186.658
<b>2. ATTIVITA' DETERIORATE</b>	21.027	(9.676)	11.351	25.389	(12.038)	13.351
2.1 In sofferenza	12.479	(8.615)	3.864	15.092	(10.662)	4.430
2.2 Incagliate	6.919	(968)	5.951	9.107	(1.318)	7.791
2.3 Ristrutturato	-	-	-	152	-	152
2.4 Scadute	1.629	(93)	1.536	1.038	(60)	978
<b>Totale</b>	<b>183.585</b>	<b>(12.834)</b>	<b>170.661</b>	<b>182.276</b>	<b>(14.267)</b>	<b>178.009</b>

Tabella L.2 – Dinamica delle rettifiche di valore

Voci	31 Dicembre 2011				31 Dicembre 2010			
	Rettifiche di valori iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Rettifiche di valori finali	Rettifiche di valori iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Rettifiche di valori finali
<b>1 Specifiche</b>								
1.1 Attività in bonis	61	-	(61)	-	72	61	(72)	61
<b>2. Attività deteriorate</b>								
2.1 In sofferenza	10.662	6.719	(11.143)	3.268	8.108	6.350	(3.793)	10.662
2.2 Incagliate	1.318	-	-	1.318	1.198	120	-	1.318
2.3 Ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Scadute	60	33	-	93	648	(588)	-	60
<b>2 Di portafoglio</b>								
1. Attività in bonis	2.168	1.029	61	3.268	318	1.776	72	2.168
2. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 In sofferenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Incagliate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Scadute	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>14.267</b>	<b>6.811</b>	<b>(11.143)</b>	<b>12.934</b>	<b>10.340</b>	<b>7.718</b>	<b>(3.793)</b>	<b>14.267</b>

## **Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

### **3.1 – Rischio di Credito**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### 1 - Aspetti generali

Iveco Finanziaria opera nel settore del finanziamento rateale, della locazione finanziaria e del factoring.

Trattandosi di una “captive” è specializzata prevalentemente nel comparto del targato relativo ai veicoli industriali ed autobus mentre opera in misura marginale nel comparto strumentale; anche l'attività di factoring è rivolta solo al settore veicoli industriali ed autobus.

##### 2 - Politiche di gestione del rischio di credito

###### *2.1 Aspetti organizzativi*

L'erogazione del credito è regolata dalle norme contenute nel “Manuale delle Politiche e Procedure di Credito” approvato dal Consiglio di Amministrazione che disciplina le attività che riguardano i processi decisionali legati all'assunzione del rischio di credito.

Le delibere di credito sono assunte entro certi limiti da strutture interne oltre che da organi della Capogruppo.

###### *Principali fattori di rischio*

La Società, che opera attraverso l'intermediazione dei Concessionari del Gruppo Iveco, tende a favorire la commercializzazione di offerte che mantengono in qualsiasi momento della vita contrattuale un rapporto equilibrato tra esposizione residua del cliente e valore di mercato del bene posseduto.

Inoltre prevale la proposizione di soluzioni che comprendono coperture del rischio di insolvenza con richiesta di ipoteche e coperture assicurative contro l'incendio, il furto e i sinistri in generale.

###### *2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

Il processo di concessione del credito è gestito in via informatica ed entro certi limiti di esposizione la società si avvale di una procedura di Credit Scoring che ha meramente funzione di indirizzo e di orientamento per la decisione finale.

Per le società di capitale che superano i 200 mila euro il processo di valutazione del rischio è anche supportato dall'attribuzione di un Rating estrapolato da un sistema messo a punto da una delle più importanti società del settore.

### *2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

Nella fase istruttoria sul cliente sono acquisite le informazioni economico patrimoniali, le informazioni presenti sulla nostra banca dati e tutte le informazioni comportamentali presenti sulle banche dati pubbliche e private.

Viene inoltre effettuata una corretta valutazione dei veicoli e dei beni sovvenzionati o concessi in locazione con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita da parte del fornitore.

Mensilmente sono redatti report per controllare l'andamento del portafoglio ed eventualmente variare il processo decisionale.

### *2.4 Attività finanziarie deteriorate*

Le regole ed i criteri di valutazione, classificazione e gestione dei crediti deteriorati sono contenuti nel "Manuale di recupero dei crediti (pre-legale e legale)".

Per ogni classe sono definite le caratteristiche, le tempistiche e gli organismi (interni e/o esterni) preposti alle azioni di recupero; i passaggi di "stato" sono registrati automaticamente dal sistema informativo a seguito dell'utilizzo da parte del personale operativo delle transazioni gestionali, così come la presenza di Piani di Rientro accordati, per i quali è gestito in modo automatico il relativo scadenziario e la rideterminazione dell'IRR del finanziamento.

Regole, tempistiche ed affidamenti sono gestiti per buona parte in modo automatico dal sistema informativo al verificarsi delle condizioni codificate.

Ad ogni stato viene attribuito uno specifico codice identificativo che caratterizza la gravità dell'insolvenza e consente di:

- conoscere nel tempo la "bontà" del cliente (solvibilità attuale e storica)
- informare l'ente Credito per bloccare ulteriori richieste di finanziamento da parte di clienti in sofferenza.
- Consentire una adeguata valorizzazione del fondo rischi

A scadenze stabilite vengono prodotti i report di controllo che contengono i dati quantitativi ( nr. affidamenti, valore dell'affidato, ecc. ) ed i dati qualitativi relativi alle performance per organismo di gestione.

Nella gestione dei crediti deteriorati viene prestata particolare attenzione anche al bene oggetto del finanziamento : l'opportunità e la capacità di agire sul recupero del bene (tempi di recupero, "freschezza" del bene in termini di valore attuale di mercato e tempistica di vendita ) è un elemento economico importante per ridurre il rischio di credito.

## Informazioni di natura quantitativa

### I. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizione strutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	3.599	3.599
6. Crediti verso enti finanziarie	-	-	-	-	34.307	34.307
7. Crediti verso clientela	29.901	23.466	-	17.429	792.175	862.971
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2011</b>	<b>29.901</b>	<b>23.466</b>	<b>-</b>	<b>17.429</b>	<b>830.081</b>	<b>900.877</b>
<b>Totale 2010</b>	<b>30.951</b>	<b>25.967</b>	<b>1.784</b>	<b>11.560</b>	<b>1.163.954</b>	<b>1.234.226</b>

## 2. Esposizioni creditizie

Tabella 2.1 – Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>				
- Sofferenze	73.911	(44.009)	-	29.902
- Incagli	32.155	(8.689)	-	23.466
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	19.237	(1.808)	-	17.429
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>125.303</b>	<b>(54.506)</b>	<b>-</b>	<b>70.797</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	85.015	-	(1.173)	63.842
- Altre esposizioni	736.614	-	(8.261)	728.353
<b>TOTALE B</b>	<b>801.629</b>	<b>-</b>	<b>(9.434)</b>	<b>792.195</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>926.932</b>	<b>(54.506)</b>	<b>(9.434)</b>	<b>862.992</b>

In accordo con la circolare di Banca d'Italia del 21/02/2011 si precisa che non risultano in portafoglio esposizioni "in Bonis" che siano state oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi (es. Accordo Quadro ABI-MEF).

**Tabella 2.2 – Esposizioni verso Banche ed Enti Finanziari**

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>TOTALE A</b>				
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	37.906			37.906
<b>TOTALE B</b>	<b>37.906</b>			<b>37.906</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>37.906</b>			<b>37.906</b>

### 3 – Concentrazione del credito

La tabella illustra il dettaglio dei finanziamenti rateali erogati per tipologia di impresa cliente:

#### 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore economico della controparte

	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
Agricoltura	5.417	11.017
Edilizia	89.987	144.969
Energia	4.076	3.939
Ristorazione	-	-
Alberghiero	1.320	1.863
Manifatturiero	108.865	187.705
Piccola distribuzione	484.029	440.166
Servizi vari	91.887	98.274
Gdo vendita all' ingrosso	119.622	372.091
Altre	21.729	27.633
<b>Totale</b>	<b>926.932</b>	<b>1.287.657</b>

### 3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

La Società effettua operazioni di leasing finanziario e factoring in Italia, mentre per quanto concerne i finanziamenti rateali, ne vengono effettuati alcuni a società estere (sempre in valuta euro) che sono in genere collegati a nostri clienti italiani. L'attività è, per altro, del tutto residuale.

### 3.3 Grandi Rischi

a) Ammontare (valore ponderato delle esposizioni)	58.235 mila euro
b) Numero (di clienti o gruppi di clienti collegati)	2

I valori si riferiscono alla segnalazione che verrà effettuata entro il 25 marzo 2012 relativa alla situazione al 31 dicembre 2011.

## 4 – Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società, per migliorare il processo di valutazione delle controparti si sta dotando di un modello di rilevazione dei rating; tale sistema è stato implementato per ottenere una valutazione del rischio di ciascuna esposizione mediante l'utilizzo di modelli statistici predefiniti e di un ambiente informativo dedicato.

Il Rating interno supporta tutta l'operatività dei finanziamenti rateali e leasing sia verso Società di capitali che di persone.

Per ciascun finanziamento, sia nella fase istruttoria che nel corso del suo ammortamento il sistema di rating interno assegna indicatori di rischio.

Sulla base di tali indicatori il sistema di rating calcola e aggiorna mensilmente il valore della perdita attesa per ciascun finanziamento; tale procedimento supporta i seguenti processi gestionali:

- l'istruttoria automatica di affidamento, ad integrazione dell'attuale sistema di scoring;
- la valutazione dei crediti, in coerenza e tenuto conto dei requisiti richiesti dallo IAS 39.

## **5 – Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito**

### **5.1 Fair value – metodi di determinazione**

#### Calcolo del Fair Value dei crediti

Per la determinazione del Fair Value dei crediti si è operato in modo da dare la rappresentazione del valore corrente o “di mercato” degli impieghi della società. A questo fine, si è operato sul database aziendale, andando ad attualizzare i flussi delle rate e dei canoni in scadenza sulla base del rischio di credito e dei tassi di mercato in vigore alla data di chiusura del bilancio e relativi alle diverse scadenze future; al valore attuale del run-off del portafoglio in scadenza è stato poi aggiunto il valore stimato di recupero dei crediti relativi alle attività deteriorate, deducendo dal valore nominale degli stessi le rettifiche di valore stanziata dalla società.

#### Calcolo del Fair Value dei debiti

Per la determinazione del Fair Value dei debiti si è operato in modo da dare la rappresentazione del valore corrente o “di mercato” delle fonti di finanziamento della società. A questo fine si è operato andando ad attualizzare le scadenze future delle singole rate da rimborsare, sulla base dei tassi di mercato in vigore alla data di chiusura del bilancio e relativi alle diverse scadenze.

## 5.2 Attività finanziarie soggette al rischio di credito

	2011											2010	
	Denaro, depositi ed equivalenti del denaro	Crediti verso enti finanziari	Crediti da Leasing finanziario	Crediti da Leasing Operativo	Crediti da Factoring	Crediti Rateali	Altri crediti finanziari	Altri crediti non finanziari	Detenuti per negoziazione	Al fair value attraverso perdite e profitti	Disponibili per la vendita	Totale	Totale
Attività finanziaria misurata alla società Individuale (a)	3.659	34.307	546.213	-	92.595	162.568	252	-	-	-	-	839.594	1.141.508
Attività finanziarie scadute ma non soggette a svalutazione individuale (c)	-	-	101.528	-	2.785	21.023	-	-	-	-	-	125.336	31.491
Attività finanziaria oggetto di svalutazione Individuale (c)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	125.182
<b>Valore lordo</b>	<b>3.659</b>	<b>34.307</b>	<b>647.741</b>	<b>-</b>	<b>95.381</b>	<b>183.591</b>	<b>252</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>964.897</b>	<b>1.298.179</b>
Svalutazione specifica	-	-	(4.213)	-	(613)	(6.677)	-	-	-	-	-	(54.507)	(54.811)
Svalutazione generica	-	-	(8.180)	-	(36)	(3.253)	-	-	-	-	-	(9.454)	(9.343)
<b>Valore netto di bilancio</b>	<b>3.659</b>	<b>34.307</b>	<b>587.350</b>	<b>-</b>	<b>94.732</b>	<b>170.661</b>	<b>252</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>900.638</b>	<b>1.234.228</b>

Nel prospetto suesposto sono indicati i crediti per tipologia, con l'indicazione dei crediti scaduti, su cui è stata operata una svalutazione analitica, mentre sui restanti crediti si è operata una svalutazione generica.

La Società, al fine di effettuare una attenta valutazione dei crediti e della relativa svalutazione da operare si è dotata di modelli di rating per la stima della PD (probabilità di default). Qui di seguito viene suddiviso il portafoglio in essere per tipologia di rating del cliente.

	2011					2010
	Investment Grade	Non Investment Grade	Sub Standard	Unrated	Total	Total
Denaro, depositi ed equivalente del denaro	-	-	-	3.659	3.659	10.822
Crediti verso enti finanziari	-	-	-	34.307	34.307	-
Crediti da leasing finanziario	228.135	112.052	125.700	80.326	546.213	637.150
Crediti da leasing operativo	-	-	-	-	-	-
Crediti da Factoring	48.441	38.906	-	5.247	92.594	403.642
Crediti rateali	58.980	14.103	22.008	67.477	162.568	182.613
Altri crediti finanziari	-	-	-	252	252	-
Altri crediti non finanziari	-	-	-	-	-	-
Detenuti per negoziazione	-	-	-	-	-	-
Al fair value attraverso perdite e profitti	-	-	-	-	-	-
Disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività finanziarie soggette al rischio di crediti né scadute né svalutate individualmente</b>	<b>335.556</b>	<b>165.061</b>	<b>147.708</b>	<b>191.268</b>	<b>839.593</b>	<b>1.234.227</b>

## 3.2– Rischio di Mercato

### 3.2.1 Rischio di tasso di interesse

#### *Informazioni di natura qualitativa*

##### I - Aspetti generali

L'esposizione al rischio di tasso di interesse ha una duplice natura: indiretta, dovuta alle modifiche del sistema macroeconomico e finanziario, e diretta dovuta all'incidenza che una variazione applicata dalla Società nel tasso può avere sul margine di interesse.

Il controllo e la gestione del rischio di tasso di interesse viene effettuato dalla funzione Controllo di Iveco Finanziaria in collaborazione con l'ente Tesoreria della Capogruppo.

Il processo di gestione del rischio di tasso di interesse comprende tutte le attività volte alla identificazione, alla misurazione e al monitoraggio del rischio; rientrano in tale processo anche le attività indirizzate a garantire l'efficace applicazione del modello ed il rispetto delle norme e delle procedure adottate.

#### *Informazioni di natura quantitativa*

La strategia finanziaria della società, in rispondenza alle normative ed alle politiche del gruppo Barclays, ha come obiettivo il mantenimento di una struttura stabile delle fonti finanziarie, con la minimizzazione dei rischi di variazione dei tassi di interesse.

A questo scopo viene tenuto sotto controllo il profilo e la consistenza delle fonti di finanziamento in relazione agli impieghi, secondo quelle che sono definite le politiche di matching della società.

Sotto questo profilo, la composizione delle fonti di finanziamento al 31/12/2011 è stata la seguente:

- per il 49% raccolta effettuata mediante fonti di finanziamento a tasso variabile
- per il 51% raccolta effettuata mediante fonti di finanziamento a tasso fisso.

La raccolta a tasso fisso è composta da singoli finanziamenti che vengono accesi mensilmente e che hanno un profilo di rimborso simile a quello degli impieghi, in modo da avere un allineamento delle curve. Il calcolo del Fair Value su questi finanziamenti, effettuati a tassi di mercato del 31/12/2011, porta ad un

valore inferiore di 4,2 Mio€ rispetto a quello di chiusura, tale effetto è dovuto al tasso utilizzato per l'attualizzazione rilevato al 31/12/2011.

Per quel che riguarda invece gli impieghi, al 31/12/2011, la loro composizione è la seguente:

- Per il 29% impieghi a tasso variabile relativi a finanziamenti e leasing alla clientela finale
- Per il 61% impieghi a tasso fisso relativi a finanziamenti e leasing alla clientela finale
- Per il 10% impieghi a tasso variabile relativi a crediti di factoring verso concessionari.

La società non risulta quindi esposta a rischio di liquidità, come peraltro apprezzabile anche dalla tabella riportata più sotto.

**Tabella 1 – Distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Voci / Durata Residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
<b>1. Attività</b>	<b>246.234</b>	<b>96.949</b>	<b>189.035</b>	<b>416.253</b>	<b>10.335</b>	<b>6.032</b>	-	<b>964.838</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Credito	246.234	96.949	189.035	416.253	10.335	6.032	-	964.838
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	<b>382.250</b>	<b>73.006</b>	<b>120.180</b>	<b>248.847</b>	<b>4.295</b>	-	-	<b>828.578</b>
2.1 Debiti	382.250	73.006	120.180	248.847	4.295	-	-	828.578
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Opzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altri derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

In relazione alle politiche di matching sopra menzionate, la simulazione degli effetti sul conto economico di un aumento e/o diminuzione dei tassi di provvista pari ad esempio a 50 bp, porterebbe ad un incremento/decremento degli oneri sostenuti sulla provvista a tasso variabile, per un importo stimabile in circa 1,9 milioni di euro, bilanciati sostanzialmente da un incremento/decremento di 1,3 milioni di euro degli interessi attivi sugli impieghi a tasso variabile.

## 2 – Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Le tecniche atte alla rilevazione del rischio ed alla sua misurazione consistono nella compilazione mensile di modelli adottati dal gruppo che ricadono all'interno della metodologia ALM (Asset Liability Management). Tale metodologia mira alla gestione integrata dell'attivo e del passivo mediante la contrapposizione dei flussi finanziari e la valutazione degli effetti e dei rischi conseguenti alle possibili variazioni dei contesti di mercato legati ai tassi e legati ai profili degli impieghi e delle relative coperture. Dei risultati dell'applicazione di tali modelli è informata con cadenza mensile la capogruppo, nell'ambito delle rigorose policy di controllo del rischio poste in essere dalla stessa.

### 3.2.3 Rischio di cambio

La Società non ha posizioni di credito né posizioni debitorie espresse in valuta diversa dall'euro. Iveco Finanziaria non effettua operazioni speculative sui cambi.

## 3.3 Rischi operativi

*Informazioni di natura qualitativa*

### 1 - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Appositi Regolamenti Interni disciplinano i processi connessi all'operatività aziendale. Tali strumenti, unitamente all'introduzione di procedure informatiche sofisticate consentono un adeguato presidio contro i rischi operativi connessi alla possibilità che si verifichino errori, sia tecnici che umani, nelle varie fasi dell'operatività.

I rischi tecnici sono stati ridotti attraverso il ricorso sistematico a procedure informatiche, mentre i rischi di errori umani sono gestiti attraverso l'applicazione di una normativa interna, che prevede sia una attenta

attribuzione dei profili di gestione appropriata ad ogni utente del sistema, sia con verifiche periodiche a campione effettuate sull'attività svolta.

La “customer satisfaction” viene monitorata attraverso un attento controllo dei reclami pervenuti dalla clientela e anche nel corso del 2011, come già per l'anno precedente, è stata effettuata una CSI “Customer satisfaction Index” da una società esterna.

Per presidiare inoltre specifici rischi sono state adottate procedure che sono state diffuse alle persone dedicate all'attività e vengono costantemente monitorate.

#### *Informazioni di natura quantitativa*

Attualmente non si sono avute rilevazioni contabili di perdite economiche derivanti da rischi operativi.

## Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 informazioni di natura qualitativa

Iveco Finanziaria è una Società per azioni a Socio Unico, in quanto l'azionista al 100% è Iveco Finance Holdings Ltd, a sua volta IFH è detenuta per il 51% dal gruppo Barclays Bank Plc, mentre per il restante 49% la partecipazione è in capo a Iveco Partecipazioni Finanziarie.

Barclays Bank Plc è la Società che svolge l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'ex art. 2497.

Iveco Finanziaria S.p.A. è una società finanziaria che svolge principalmente attività di finanziamento, di esercizio della locazione finanziaria (leasing) e di factoring.

Detiene inoltre, a partire dal 2005, alcune partecipazioni in Società estere che hanno oggetto affine o collegato al proprio; qui di seguito alleghiamo la struttura partecipativa aggiornata al 31 Dicembre 2010:

Denominazione imprese	Valore di Bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale passivi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Qualifica (SUNo)
A) Imprese controllate in via esclusiva	-	0%	0%		-	-	-	-	
1 Transche Finance S.A.	21.000	100%	100%	Trippas - Francia	129.942	18.538	39.352	3.149	no
2 Transche Service S.A.	1.000	100%	100%	Trippas - Francia	187.710	7.592	(3.849)	(5.507)	no
3 Iveco Finance GmbH	80.500	100%	100%	Ulm - Germania	504.980	38.756	63.724	(12.545)	no
4 Iveco Finance Ltd	23.069	100%	100%	Welford - Uk	163.673	15.490	21.533	3.113	no
5 Iveco Finance Ag	925	100%	100%	Kloten - Svizzera	72.716	4.262	925	(1.177)	no

## 4.1.2 informazioni di natura quantitativa

### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
<b>1. Capitale</b>	<b>220.000</b>	<b>220.000</b>
<b>2. Sovrapprezzo di emissioni</b>	-	-
<b>3. Riserve</b>	<b>12.876</b>	<b>21.089</b>
-di utili	12.876	21.089
a) legale	1.907	1.907
b) statutaria	-	19.182
c) azioni proprie	-	-
d) altre	10.969	-
-altre	-	-
<b>4. (Azioni proprie)</b>	-	-
<b>5. Riserve da valutazioni</b>	-	-
-Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
-Attività materiali	-	-
-Attività immateriali	-	-
-Copertura di investimenti esteri	-	-
-Copertura dei flussi finanziari	-	-
-Differenze cambio	-	-
-Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
-Leggi speciali di rivalutazioni	-	-
-Utile/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
-Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
<b>6. Strumenti di capitale</b>	-	-
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(3.142)</b>	<b>(8.213)</b>
<b>Totale</b>	<b>229.734</b>	<b>232.876</b>

## 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Patrimonio di vigilanza

#### 4.2.1.1 informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di Vigilanza è costituito dal patrimonio di base più il patrimonio supplementare, al netto delle deduzioni. Rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività dell'intermediario finanziario e il principale parametro di riferimento per le valutazioni dell'Autorità di Vigilanza.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2011	31/12/2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	232.876	241.089
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	- 3.761	- 8.772
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	229.115	232.317
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	63.247	63.477
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	165.868	168.840
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	63.247	63.477
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	- 63.247	- 63.477
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	102.621	105.363
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	102.621	105.363

## 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società valuta l'adeguatezza delle procedure di gestione e mitigazione dei rischi e definisce le componenti patrimoniali utili a fronteggiare i rischi come indicato nel 2° Pilastro di Basilea II con il processo ICAAP adottato a partire dall'esercizio 2008.

Il Processo dell' ICAAP in Iveco Finanziaria si articola secondo le seguenti fasi:

- l'identificazione e la mappatura dei rischi rilevanti a cui è esposta la Società, in funzione dei prodotti e dei mercati in cui opera;
- definizione dei propri rischi misurabili e della metodologia da adottare per la quantificazione, tenuto conto del criterio di proporzionalità;
- l'identificazione di meccanismi di controllo e mitigazione dei rischi misurabili e non misurabili;
- la quantificazione del capitale interno assorbito dai rischi, il confronto con il requisito patrimoniale minimo del 1° pilastro e la valutazione dell' adeguatezza patrimoniale;
- la valutazione dell'esposizione ai rischi e dell'adeguatezza del capitale in presenza di eventi eccezionali ma plausibili attraverso lo stress testing.

Il Processo ICAAP è sviluppato con frequenza annuale in relazione alla valutazione del capitale interno consuntivo e prospettico.

## 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	990.501	1.313.677	827.941	1.151.936
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di Credito e di controparte			49.676	69.116
B.2 Rischio di mercato				
1. Metodologia Standard				
2. Modelli Interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio Operativo				
1. Metodo Base			5.792	6.155
2. Metodo Standardizzato				
3. Metodo Avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi di calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			55.468	75.271
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			948.439	1.280.546
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier1 Capital Ratio)			17,49%	13,19%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderato (Total capital ratio)			10,82%	8,23%

## Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	-1016	-2126	-3142
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utile/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
30. Attività materiali			
40. Attività Immateriali			
Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
60. Copertura dei flussi finanziari			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
70. Differenze di cambio			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80. Attività non correnti in via di dismissione			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90. Utili (Perdite) attuariali su piani			
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utile/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110. Totale altre componenti reddituali			
120. Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	-1016	-2126	-3142

## **Sezione 6 – Operazioni con parti correlate**

### **6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati compensi a dirigenti con responsabilità strategica per Iveco Finanziaria pari ad euro 198 migliaia di Euro, mentre l'ammontare dei compensi spettanti ai Sindaci ammonta a 149 migliaia di Euro.

### **6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci**

Nessuna garanzia è stata prestata a favore dei Sindaci ed Amministratori, né sono stati erogati crediti.

### **6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate dalla Società operazioni di natura atipica o inusuale, che per significatività o rilevanza, possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate, né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni poste in essere dalla Vostra Società con parti correlate rivestono carattere di ordinaria amministrazione e si sostanziano principalmente nell'acquisizione della provvista finanziaria.

## **Informativa al pubblico**

Si rende noto che la Società pubblicherà il presente Bilancio e le informazioni inerenti alla adeguatezza patrimoniale sul proprio sito [www.ivecocapital.it](http://www.ivecocapital.it) entro il 31 marzo del corrente anno e verrà fornita una valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno per il sostegno delle attività correnti e prospettiche.

## Sezione 7 – Altri dettagli informativi

### NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Di seguito viene riportato il numero medio dei dipendenti calcolato sulla media aritmetica del personale in forza dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 ripartito per categoria.

Di conseguenza la situazione si può così riassumere:

	2011	2010
Dirigenti	7	6
Impiegati	70	67
Numero medio di dipendenti	77	74

Il numero medio dei dipendenti è comprensivo anche dei dirigenti ed impiegati dell'ente Head Quarter che effettua una attività di coordinamento per tutte le Società partecipate.

Se si considera il numero delle persone dedicate al core business della Società, la situazione si può così sintetizzare :

	2011	2010
Dirigenti	3	2
Impiegati	58	58
Numero medio di dipendenti	61	60

## **BILANCIO CONSOLIDATO**

Si segnala che la società redige il bilancio consolidato a partire dall' esercizio 2005 ai sensi del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ed In conformità alle istruzioni di Banca d'Italia, cui si rimanda per ogni approfondimento.

Torino, 13 Febbraio 2012



**p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente**

**Hugh Charles Blagden Malim**

La sottoscritta Monica Bertolino attesta ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 22 del D.Lgs. n. 82/2005, la conformità del presente documento informatico all'originale depositato presso la sede sociale e composto da n. 91 pagine.

Torino, 14 marzo 2012

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Torino -  
Autorizzazione del Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Entrate per il Piemonte -  
n. 9/2000 del 26/09/2000.